

Germania

Licenziati macchinisti in sciopero



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO — Linea dura di Deutsche Bahn (DB), le ferrovie tedesche, contro lo sciopero dei macchinisti. La società pubblica avrebbe cominciato a reagire all'agitazione con licenziamenti e sospensioni dal lavoro, adottando una procedura assolutamente inusuale nella storia delle relazioni tra le parti sociali nel dopoguerra democratico tedesco.

La denuncia, secondo il numero del quotidiano conservatore *Die Welt* stamane in edicola, viene da alti dirigenti del Gdl. Afferma uno di loro, Thomas Schuetze: «Abbiamo informazioni su molti casi in cui macchinisti impiegati in DB Regio, cioè sui treni regionali e locali, sono stati colpiti da licenziamenti o sanzioni punitive». Ci sono stati in particolare tre casi di licenziamenti a Berlino, in Brandeburgo, e in Meclemburgo-Prepomerania (quindi all'Est). Casi di altrettanti macchinisti, che si sono rifiutati di assicurare lavoro e quindi di sospendere l'agitazione per quello che l'azienda definiva servizio d'em-

genza. Ai tre è stato comunicato verbalmente il licenziamento. Un quarto macchinista, nello Stato sudoccidentale del Baden-Wuerttemberg, è stato invece sospeso per aver opposto analogo rifiuto.

«Reagiremo per via legale», dice il sindacato. Secondo cui non esistono accordi formali tra Deutsche Bahn e le organizzazioni dei suoi dipendenti quanto al lavoro d'emergenza. Al livello informale, tale concetto si applica solo in caso di gravi catastrofi o incidenti. E niente di tutto ciò è avvenuto finora.

Le posizioni dunque si fanno sempre più rigide da entrambe le parti. Nuovi scioperi del sindacato Gdl sono possibili già da oggi. Il Gdl chiede aumenti retributivi del 31%, è sconfessato da Transnet, l'altro sindacato dei ferrovieri, e in generale dalle altre organizzazioni dei lavoratori. Se entro le 13 di oggi non verranno nuove offerte da parte di Deutsche Bahn, il Gdl si prepara a scioperi a gatto selvaggio, con preavviso ridotto al minimo o senza preavviso.

(a.t.)

